

MONTEODORISIO: ANCORA INTIMIDAZIONI CONTRO SINDACO CATIA DI FABIO, AUTO DATA ALLE FIAMME

29 Maggio 2025



CHIETI - Grave atto intimidatorio a Monteodorisio, in provincia di Chieti, il secondo che ha preso di mira la sindaca Catia Di Fabio. Questa volta ignoti hanno dato fuoco alla sua auto, andata completamente distrutta. L'auto era parcheggiata davanti alla sua abitazione.

Nelle settimane scorse era comparsa su un muro del paese la scritta "sindaca fascista".

Il prefetto di Chieti, Gaetano Cupello, ha convocato in data odierna una riunione di coordinamento delle Forze dell'ordine cui ha partecipato lo stesso primo cittadino.

Il Prefetto ha espresso, anche a nome dei vertici provinciali delle Forze dell'ordine, la massima solidarietà al Sindaco di Monteodorisio per quanto accaduto, relativamente al quale è stato rilevato, nel corso della riunione, che sono in corso dettagliate indagini da parte delle strutture dipendenti dal Comando Provinciale Carabinieri, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vasto, per individuare anche le possibili matrici dell'episodio.

Sdegno e solidarietà dal presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, di Fdi. "a nome personale dell'intera giunta regionale esprimo la mia solidarietà nei confronti del sindaco, sia come rappresentante delle istituzioni sia come donna,

condannando fermamente quello che sta succedendo nella piccola cittadina del Chietino. Mi auguro che le indagini avviate dalle forze dell'ordine portino presto all'individuazione di chi ha compiuto questo violento e vile gesto", ha detto Marsilio.

Scrivono l'assessore regionale Tiziana Magnacca e il consigliere regionale Francesco Prospero, anche loro di Fdi.

"Siamo sconvolti e profondamente indignati. A Catia e alla sua famiglia va tutta la nostra solidarietà e vicinanza, non solo come rappresentanti delle istituzioni, ma come persone che conoscono il suo impegno, la sua onestà e il suo amore per la comunità che amministra. Attaccare un sindaco significa colpire l'intero tessuto democratico di una comunità. Ma attaccare una madre, sotto casa, dove ci sono bambini, travalica ogni limite di civiltà. È un gesto criminale che va condannato con forza, senza ambiguità. Confidiamo nel lavoro delle forze dell'ordine affinché i responsabili siano individuati e puniti rapidamente. Ma soprattutto vogliamo dire a Catia che non è sola: la Regione, le istituzioni e tutte le persone perbene sono al suo fianco. Chi pensa di fermare l'impegno con l'intimidazione troverà una risposta fatta di coraggio, legalità e unità".

Scrive il capogruppo Pd in Consiglio regionale Silvio Paolucci in merito all'intimidazione subita nella notte dalla prima cittadina del comune del Vastese.

"Esprimo la mia piena solidarietà e vicinanza alla sindaca di Monteodorisio, Catia Di Fabio, per il vile atto che ha colpito la sua persona e la sua famiglia. Incendiare l'auto di un primo cittadino, peraltro sotto casa, è un gesto gravissimo che colpisce non solo un'amministratrice, ma l'intera comunità e le istituzioni democratiche che lei rappresenta".

"Esprimo tutta la mia solidarietà al Sindaco di Monteodorisio, Catia Di Fabio, vittima di un grave gesto intimidatorio, la cui logica esecrabile non appartiene alla civiltà delle genti d'Abruzzo, che questo episodio snatura e offende. La violenza non deve prevalere e non prevarrà. Lo dimostra la risposta corale di tutte le istituzioni cui aggiungo la mia personale manifestazione di vicinanza al Sindaco e a tutta la comunità cittadina.", si legge in una nota del Vicecapogruppo della Lega alla Camera dei Deputati, On. Alberto Bagnai.

Monteodorisio. Biondi, Anci Abruzzo: "Al sindaco Di Fabio il sostegno di tutto l'Abruzzo"

Scrive il sindaco dell'Aquila e presidente Anci Abruzzo, Pierluigi Biondi. "Solidarietà alla collega Catia Di Fabio, sindaco di Monteodorisio, per il gravissimo gesto intimidatorio subito. L'incendio doloso della sua auto, avvenuto davanti alla sua abitazione e in presenza dei suoi figli, rappresenta un attacco vile e intollerabile non solo alla persona, ma all'intera comunità che lei rappresenta. Colpire un amministratore nel luogo più intimo, la propria casa, significa oltrepassare ogni limite di civiltà e umanità. È un gesto che scuote profondamente tutti noi sindaci, che ogni giorno affrontiamo con impegno e responsabilità il nostro ruolo al servizio dei cittadini. Mi unisco al coro di voci che chiedono verità, giustizia e protezione per chi rappresenta le istituzioni, esposti anche alla violenza di chi tenta di minarne la libertà e la serenità personale e familiare. A Catia e ai suoi cari va il mio abbraccio e quello di tutta la comunità abruzzese di amministratori".

L'UDC Abruzzo, per voce del Segretario Regionale e Sindaco di Fossacesia, Enrico Di Giuseppantonio, esprime piena solidarietà e vicinanza alla Sindaca.

"Si tratta di un gesto vile e preoccupante che non colpisce solo una persona, ma mina il rispetto per le istituzioni democratiche. A nome dell'intero partito regionale — dirigenti, amministratori e iscritti — vogliamo ribadire la nostra ferma condanna di ogni forma di violenza e intimidazione. Siamo al fianco di Catia, una sindaca generosa e sensibile ai bisogni della sua gente, che ha sempre anteposto l'interesse collettivo a quello personale o di parte. A lei va il nostro affetto e il pieno sostegno". L'UDC Abruzzo "condanna con decisione ogni atto intimidatorio e richiama tutti al rispetto del confronto civile e democratico. Auspichiamo che simili episodi non si ripetano, e che il dibattito politico e sociale, pur nelle sue legittime differenze, resti sempre nei confini del rispetto e della correttezza".